Città metropolitana
di Roma Capitale

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2021

SEDUTA N. 1

L'anno duemilaventi, il giorno di lunedì 25 gennaio, alle ore 10.45 si riunisce in modalità telematica mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 e della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, convocato per le ore 10.30, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC-2021-0008035 del 21.01.2021.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Salvatore Pignatello, è presente il Vice Segretario Generale Vicario, Dott. Andrea Anemone.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si sente?

Voci in sottofondo

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora buongiorno si sente? Scusate il ritardo ma problemi tecnici. Possiamo iniziare con l'appello, la registrazione è avviata. Prego Segretario.

Il Segretario Generale PIGNATELLO SALVATORE. Buongiorno a tutti.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 15 Consiglieri (Ascani Federico, Cacciotti Giulio, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risultano altresì presente il Consigliere Passacantilli.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Sindaco ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Risultano presenti 15 Consiglieri, quindi c'è il numero legale, possiamo iniziare la seduta, nomino come scrutatori i Consiglieri Tellaroli, Ferrara e Proietti Fulvio. Allora l'ordine dei lavori concordato nella… deciso in capigruppo, nell'ultima capigruppo, vede 4 punti appunto all'ordine dei lavori, il punto 3 e il punto 4 erano… la trattazione del punto 3 e del punto 4 era subordinata al passaggio in Commissione e quindi al parere espresso in

Commissione quindi verificheremo se questo parere è stato espresso. Quindi iniziamo allora con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Posso Teresa intervenire sull'ordine dei lavori?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si si, Ascani prego.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Buongiorno, buongiorno a tutti, soltanto per confermare quanto detto, nel senso che, parlando anche con i Presidenti delle Commissioni competenti che non sono materialmente presenti confermo insomma questa volontà di aggiornarsi con le Commissioni sui punti 3 e 4 per poi ritornare ....*(audio disturbato....)* con un approfondimento maggiore.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ok, grazie Consigliere Ascani. Quindi iniziamo con la trattazione del primo punto all'ordine dei lavori, Approvazione dello schema di "Contratto di cessione di ramo d'azienda" tra la Società in house di Città Metropolitana di Roma Capitale "Capitale Lavoro S.p.A." e la Società in house di Regione Lazio "LAZIOCrea S.p.A.", finalizzato alla cessione dei beni materiali e immateriali e delle risorse umane afferenti al ramo d'azienda costituito dai "Servizi per l'impiego" a supporto dei Centri per l'impiego di area metropolitana. Informo l'aula che si è svolta pochi minuti fa la Commissione bilancio, quindi presieduta dal Consigliere Pascucci, non so se il Consigliere Pascucci vuole intervenire prima che illustri la proposta. Non vedo il Consigliere Pascucci, ha dato la presenza? A ecco… allora non so se vuole intervenire prima dell'illustrazione della proposta oppure procedo con l'illustrazione della stessa.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Come vuole anche prima, ...*(audio disturbato)*… per spiegare quella cosa della Commissione.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Assolutamente si prego Consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Intanto…anche il personale presente, la mattina abbiamo portato in Commissione questo atto e poiché questi giorni alcuni Colleghi di Aula mi avevano fatto una serie di domande tecniche alle quali non avevo saputo rispondere perché gli Atti erano arrivati ….mi sembra il tempo un po' limitato e soprattutto non avevo avuto modo di approfondire la mattina …la Vice Sindaca Zotta che il Ragioniere Capo Iacobucci hanno fatto una esposizione in Commissione esaustiva, molte delle domande che mi erano pervenute vertevano sul tavolo sindacale, che ci era stato appunto legato a questa cessione del ramo d'azienda e quindi abbiamo per motivi veramente tecnici, diciamo, deciso di rimandare l'Atto in Consiglio e di non approvare in Commissione, ma semplicemente perché ritenevo che ci fossero magari delle questioni tecniche che sono sicuro che nella esposizione che adesso faranno potranno essere esaudite, personalmente ritengo l'Atto meritevole di voto, quindi ci tenevo a precisare che la posizione in Commissione era dovuta non ad una perplessità dell'Atto stesso quanto al fatto che magari fosse possibile in Aula chiarire quelle perplessità o quei dubbi tecnici che qualche Consigliere aveva invece manifestato nei giorni precedenti, tutto qua.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Si si, ho finito grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si grazie, no mi ero un attimino bloccata perché avevo visto sullo schermo il Consigliere Passacantilli, è possibile?

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Si si si .

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ecco quindi ok, allora voglio…..

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Buongiorno, Buongiorno.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Allora voglio dare il bentornato al Consigliere Passacantilli, quindi immagino di voler esprimere la felicità diciamo no, di tutto il Consiglio nel vederlo finalmente tra di noi.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Grazie Presidente, non sono molto avvezzo a questa tecnologia ancora…. non so se mi sentite.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Si si Consigliere la sentiamo però ecco ci tenevo veramente a darle il bentornato.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. La ringrazio, grazie a Lei ed a tutti i Colleghi.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Bene allora passo all'illustrazione della Proposta in …Ascani, Consigliere Ascani prego.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Ma era semplicemente perché fa enormemente piacere anche a me sentire Carlo quindi,...è tanto tempo che non ci sentiamo più, lo volevo salutare ufficialmente perché oltre la politica il rapporto che si è creato, quindi siamo contessimi di riaverlo fra di noi, buon lavoro.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Grazie, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Bene allora passo ad illustrare la Proposta in oggetto, quindi questa Proposta si collega alla Delibera n. 2 del 30 gennaio del 2019, con la quale Proposta il Consiglio Metropolitano di Roma Capitale prendeva atto dello schema del contratto di affitto del ramo di Azienda tra la propria Società in house Capitale Lavoro S.p.A. e la Società in house della Regione Lazio Lazio Crea S.p.A,, contrato di affitto di ramo d'Azienda che veniva stipulato in data 31 gennaio del 2019, ora in virtù della Legge 205 del 2017 si sanciva il trasferimento nei ruoli Regionali dei dipendenti pubblici impiegati nei Centri per l'Impiego a far data dal 1° Luglio del 2018. Ora nelle more del completamento delle procedure di trasferimento della gestione dei Centri per l'Impiego in capo alla Regione Lazio, ai fini di evitare l'interruzione di servizi, l'Ente Regionale e la Città Metropolitana condividevano un periodo di transizione successiva che si andava a concretizzare proprio nelle forme dell'affitto del ramo di Azienda, quindi allo scopo di completare il percorso di transizione in capo alla Regione Lazio, nelle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro, l'art 7, comma 14, lettera b), della Legge Regionale n. 28 del 27.12 del 2019 quindi la Legge di stabilità Regionale 2020 modificava l'art. 67 della finanziaria regionale 2018 mutandone la rubrica in utilizzazione del ramo di Azienda della Società Capitale Lavoro S.p.A. e quindi autorizzava Lazio Crea S.p.A. a porre in essere le operazioni Societarie necessarie ad acquisire il ramo d'Azienda di cui al comma 1 e a succedere nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato del personale di Capitale Lavoro S.p.A, quindi nel rispetto delle direttive regionali a seguito anche di una serie di incontri e di interlocuzioni con le parti

sindacali, ma anche interlocuzioni a livello politico veniva, si stabiliva come termine ultimo per la cessione del ramo d'Azienda il 31 Gennaio del 2020, con un prezzo di cessione esclusivamente simbolico Quindi con questa Delibera viene autorizzata appunto la definita cessione del ramo d'Azienda della Società Capitale Lavoro S.p.A., già individuato appunto nell'atto di affitto del ramo d'Azienda di cui alla Deliberazione a cui ho fatto riferimento, a favore della Società Lazio Crea, a totale partecipazione della Regione Lazio e quindi in attuazione delle disposizioni di Legge di riferimento. Mi preme sottolineare che il percorso già puntualmente seguito nel momento in cui si è arrivati all'affitto del ramo di Azienda è stato ancora oggi in questa fase seguita proprio in maniera molto puntuale e capillare sia da parte degli Amministratori delle due Società sia a livello politico; come ho avuto modo di dire ci sono stati incontri che hanno portato quindi alla definitiva conclusione del percorso, quindi i dipendenti vengono assorbiti appunto con contratto a tempo indeterminato, i dipendenti di Capitale Lavoro vengono assorbiti nella Società Lazio Crea, quindi i dipendenti che evidentemente erano inseriti nel percorso dei Centri per l'Impiego, quindi percorso concluso. Non so ecco apro la discussione sul tema in oggetto. Non vedo iscritti, possibile mi aiutate per favore, allora non vedo iscritti a parlare, quindi, ecco, no …quindi dichiaro chiusa la discussione generale.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Teresa.

Il Presidente TERESA MARIA ZOTTA. Qualcuno è intervenuto, non si sente, Cacciotti è possibile.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Si si Teresa io volevo sapere se avete affrontato il discorso degli arretrati che dovevano prendere quelli di Capitale Lavoro.

Il Presidente TERESA MARIA ZOTTA. Allora il tema è stato come dire oggetto anche di attenzione per cui tutte le vertenze che riguardano ….riguarda il personale di Capitale Lavoro, ceduto quindi a Lazio Crea, antecedenti alla data dell'affitto del ramo verranno… saranno a carico della Città Metropolitana, tutte le vertenze conseguenti alla data del ramo dell'affitto saranno evidentemente a carico di Lazio Crea, quindi qualunque vertenza antecedente la data dell'affitto, ripeto, sono a carico della Città Metropolitana, quelli successivi come è ovvio che sia anche nel rispetto delle norme vigenti sono a carico di Lazio Crea.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Ma gli arretrati gli sono stati riconosciuti? Perché c'era un contenzioso.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Questo appunto trattandosi di un contenzioso, quindi quando si arriverà ad affrontare il contenzioso sarà oggetto di approfondimento ripeto quello che è precedente all'affitto sarà affrontato da Città Metropolitana i contenziosi che dovessero insorgere dopo saranno a carico di LazioCrea.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Ma non era il caso di risolvere adesso?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Scusate però scusate ma evitiamo cioè non è che stiamo facendo un dialogo siamo in fase….

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Non è un dialogo questi devono prendere dei quattrini, cambiano l'azienda e i quattrini chi glieli dà a questi?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sarà come ecco, come mi stanno suggerendo, sarà il Giudice a stabilire quello che sarà, e se sarà ……come dire accolto il contenzioso non è che siamo noi come Ente a stabilire quelle che possono essere le decisioni o le valutazioni sarà laddove c'è stata una vertenza presso un Giudice sarà il Giudice a stabilire quello che sarà, fermo restando appunto che il datore di lavoro è Capitale Lavoro e non è la Città Metropolitana, c'è qualcuno iscritto?

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Se le cose stanno così io mi astengo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Non ci possiamo…. non credo che ci possiamo sostituire alle norme insomma alla legge, se ci sono vertenze saranno come dire affrontate nelle sedi opportune, non vedo altri iscritti, mi sembra quindi pongo fine agli interventi, passiamo alla dichiarazione di voto, nessun intervento, **quindi pongo in votazione la proposta di deliberazione n. 1 del 2021**, prego Segretario procediamo con appello nominale grazie.

OGGETTO: Approvazione schema di "Contratto di cessione di ramo d'azienda" tra la Società in house di Città Metropolitana di Roma Capitale "Capitale Lavoro S.p.A." e la Società in house di Regione Lazio "LAZIOCrea S.p.A.", finalizzato alla cessione dei beni materiali e immateriali e delle risorse umane afferenti al ramo d'azienda costituito dai "Servizi per l'impiego" a supporto dei Centri per l'impiego di area metropolitana.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 1 del 21.01.2021 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Approvazione schema di "Contratto di cessione di ramo d'azienda" tra la Società in house di Città Metropolitana di Roma Capitale "Capitale Lavoro S.p.A." e la Società in house di Regione Lazio "LAZIOCrea S.p.A.", finalizzato alla cessione dei beni materiali e immateriali e delle risorse umane afferenti al ramo d'azienda costituito dai "Servizi per l'impiego" a supporto dei Centri per l'impiego di area metropolitana;

Visti:

la **Legge 7 aprile 2014 n. 56**, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

la **Legge 10 dicembre 2014, n. 183** recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e, segnatamente, l'art. 1, commi 3 e 4, che disciplinano, rispettivamente, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'occupazione - con attribuzione alla stessa di competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI - nonché il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi e la valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati;

il **Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78** convertito, con modifiche, nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", e, segnatamente, l'art. 15 che, al fine di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, stabilisce che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome, definiscano, con accordo in Conferenza unificata, un piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali;

il **Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150** recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183", avuto particolare riguardo all'art. 18;

il **Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 14 settembre 2015** e, in particolare, l'art. 1, comma 3, che dispone che il personale soprannumerario destinato allo svolgimento di funzioni connesse con il mercato del lavoro e con le politiche attive del lavoro sia inserito nel Portale "Mobilità.gov", per il successivo transito negli organici regionali;

la **Legge Regionale del Lazio 31 dicembre 2015, n. 17** recante "Legge di stabilità regionale 2016" con particolare riferimento all'art. 7, recante: "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014, n. 56. Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale";

la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56/2016**, attuativa del succitato articolo di Legge regionale;

la Convenzione tra Regione Lazio e Città metropolitana di Roma Capitale, approvata da parte regionale con Determinazione Dirigenziale n. G.16567 del 22.12.2015 e da parte di Città metropolitana con Deliberazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale n. 45 del 23.12.2015, sottoscritta dalle parti in data 30.12.2015 e valida per il biennio 2015-2016;

la Determinazione Dirigenziale n. G.03047 del 30 marzo 2016, con cui la Direzione Regionale Lavoro procede alla "approvazione del Piano di Gestione Attuativa (PGA) 2016 dei Servizi per l'Impiego della Città metropolitana di Roma Capitale in attuazione della succitata convenzione sottoscritta da Regione Lazio e Città metropolitana di Roma Capitale il 30.12.2015;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 275 del 24.05.2016, avente ad oggetto: "Azioni di rafforzamento del Sistema dei servizi Pubblici per il Lavoro del Lazio 2016 – 2017;

la **Determinazione Dirigenziale R.U. n. 1592 del 23 aprile 2018** avente per oggetto "Atto di ricognizione delle risorse umane, strumentali e della logistica dei Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Roma Capitale. Proiezione dei relativi costi per l'anno 2018";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 450 del 25.07.2017, con la quale la Regione Lazio ha provveduto a regolare i rapporti e gli obblighi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla tematica relativa alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale;

la Convenzione sottoscritta in data 25.09.2017 tra la Regione Lazio e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valida per l'annualità 2017, con la quale i due enti si impegnano a sostenere gli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego, ivi compresi quelli relativi al personale adibito ai succitati servizi;

le analoghe convenzioni per la gestione dei servizi per l'impiego in area metropolitana tra Regione Lazio e Città metropolitana di Roma Capitale per gli anni 2017 e 2018, di cui ai Decreti della Sindaca metropolitana n. 131 e 155, emanati rispettivamente in data 29.12.2017 e 06.12.2018;

la Determinazione Dirigenziale n. 5304 del 12.12.2018 con la quale la Direzione del Dipartimento III "Servizi per la Formazione e per il Lavoro" assolve alla delega conferitagli di sottoscrizione delle succitate convenzioni;

la **Legge 27 dicembre 2017 n. 205** recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" avuto riguardo, in particolare, all'art. 1, commi dal 793 al 799, con cui si dispone il definitivo passaggio delle funzioni gestionali in materia di servizi per l'impiego alle regioni a far data dal 1 luglio 2018;

la nota regionale pervenuta in data 4 maggio 2018, assunta al protocollo dell'Ente con il numero 74806, a seguito della quale il personale di ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale, assegnato alla funzione "Mercato del lavoro" e adibito allo svolgimento delle funzioni e di compiti in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro, è stato riallocato "ope legis" anche funzionalmente presso la Regione Lazio a decorrere dal 1° luglio 2018;

le note n. 377730, 580100 e 675343, emanate rispettivamente in data 25 giugno, 25 settembre e 6 novembre 2018, con cui la Direzione regionale Lavoro chiedeva a Città metropolitana di Roma Capitale la prosecuzione dell'esecuzione del progetto "SAI – SPI – Supporto integrato, Assistenza tecnica e Innovazione nei servizi pubblici per l'impiego" già attuato nel periodo di gestione dei Centri per l'Impiego da parte dell'Ente metropolitano, al fine di garantire la prosecuzione nell'erogazione dei servizi nel rispetto del principio di continuità amministrativa;

le Determinazioni Dirigenziali n. 2621 del 28.06.2018, n. 4103 del 04.10.2018 e n. 4722 del 06.11.2018, con cui si provvedeva a prorogare da parte di Città metropolitana di Roma Capitale il già menzionato progetto di supporto ai servizi per l'impiego fornito dal personale di Capitale Lavoro S.p.A.;

l'art. 67 della Legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, titolato "Utilizzazione del ramo d'azienda della società Capitale lavoro S.p.A. e aumenti di capitale nelle società regionali. Modifica al comma 12, dell'art. 3 della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, relativo all'Agenzia regionale per la mobilità e successive modifiche", che autorizza la società in house regionale "LAZIOCrea" S.p.A. a porre in essere le operazioni societarie necessarie ad utilizzare il ramo di

azienda della società Capitale Lavoro S.p.A. nel quadro del rafforzamento delle politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego per il triennio 2018-2020;

la Delibera di Giunta regionale n. 746 del 30.11.2018, attuativa della succitata disposizione normativa, con cui si individua nell'affitto di ramo d'azienda lo strumento giuridico idoneo ad una prima utilizzazione del personale in parola e si autorizza il direttore della competente Direzione Regionale a richiedere a Città metropolitana di Roma Capitale un'ulteriore proroga del progetto SAI – SPI al fine di garantire l'indispensabile supporto operativo ai CpI di area metropolitana fino al 31 dicembre 2018;

la Legge regionale n. 28 del 27.12.2019 ("Legge di Stabilità Regionale 2020") modificativa dell'art. 67 della Finanziaria Regionale 2018 ed autorizzativa in merito a specifici argomenti tra cui la successione nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gli aumenti di capitale nelle società regionali e le autorizzazioni concesse alla società LAZIOCrea S.p.A. "a porre in essere le operazioni societarie necessarie ad acquistare il ramo d'azienda di cui al comma 1 e, conseguentemente, a succedere nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato del personale di Capitale Lavoro S.p.A.";

la **Delibera n. 2 del 30/01/2019** a mezzo della quale il Consiglio metropolitano di Roma Capitale **prende atto** dello schema del "contratto di affitto di ramo d'azienda" tra la propria Società in house Capitale Lavoro S.p.A. e la società in house della Regione Lazio "LAZIOCrea S.p.A.", finalizzato alla concessione in affitto dei beni materiali e immateriali e delle risorse umane afferenti al ramo d'azienda costituito dai "Servizi per l'impiego" a supporto dei Centri per l'Impiego di area metropolitana;

il contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato in data 31 gennaio 2019 Rep. 22263/14041 tra la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. e la società in house della Regione Lazio "LAZIOCrea S.p.A. a mani del Notaio Francesca Giusto di Roma stipulato nella forma di scrittura privata autenticata, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 4 il 1° Febbraio 2019 n. 3378 Serie 1T;

Considerato:

che la Legge n. 205/2017 disponeva all'art. 1, commi 793-799, il trasferimento nei ruoli regionali dei dipendenti pubblici impiegati nei Centri per l'Impiego a far data dal primo luglio 2018;

che nell'ambito del trasferimento del personale nei ruoli regionali venivano esclusi i lavoratori impiegati nella società Capitale Lavoro S.p.A. ed operativamente inseriti nei Centri per l'Impiego in virtù del principio sancito dalla Costituzione e ribadito dalla Corte dei Conti riguardo la immutabilità del concorso pubblico finalizzato all'accesso nei ruoli delle pubbliche amministrazioni;

che nelle more del completamento delle procedure di trasferimento della gestione dei Centri per l'Impiego in capo alla Regione Lazio, al fine di evitare l'interruzione dei servizi, l'Ente Regionale e la Città metropolitana condividevano per un periodo di transizione successivo al secondo semestre 2018 ed il primo mese dell'anno 2019, un percorso congiunto volto ad assicurare

la continuità dell'erogazione dei servizi individuati nel progetto SAI-SPI – Supporto integrato, Assistenza tecnica e Innovazione nei Servizi pubblici per l'Impiego;

che la Direzione Lavoro della Regione Lazio, con nota n. 659094 del 23 ottobre 2018, ha comunicato alla Città metropolitana di Roma Capitale che "l'utilizzo temporaneo" del ramo d'Azienda, al termine del periodo di transizione suindicato, da parte di LAZIOCrea S.p.A., "nelle forme dell'affitto aziendale o di altra operazione con le medesime finalità" fosse stato ritenuto lo strumento più rispondente alle esigenze di flessibilità connesse alle attività di supporto svolte da Capitale Lavoro S.p.A. nei centri per l'impiego del territorio metropolitano;

che la Città metropolitana ha considerato tale soluzione transitoria come propedeutica al percorso di acquisizione definitiva da parte di Regione Lazio del ramo di azienda della Società Capitale Lavoro S.p.A. dedicato ai servizi per l'impiego, anche in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 96, lettera b) della Legge n. 56/2014, che prevedono espressamente la cessione delle partecipazioni azionarie afferenti alle funzioni oggetto di riordino;

Considerato, inoltre,

che allo scopo di completare il percorso di transizione in capo alla Regione Lazio delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro, **l'art. 7, comma 14, lettera b) della Legge regionale n. 28 del 27.12.2019 ("Legge di Stabilità Regionale 2020")**, modificava l'art. 67 della Finanziaria Regionale 2018, mutandone la rubrica in "Utilizzazione del Ramo di Azienda della società Capitale Lavoro S.p.A. e successione nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, disponendo la possibilità di aumenti di capitale nelle società regionali" ed autorizzando LAZIOCrea S.p.A. "a porre in essere le operazioni societarie necessarie ad acquistare il ramo d'azienda di cui al comma 1 e, conseguentemente, a succedere nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato del personale di Capitale Lavoro S.p.A. utilizzato sulla base del medesimo comma 1 [del menzionato art. 67 della Legge Finanziaria, n.d.r.], in conformità ai principi e alle disposizioni di cui alla suddetta legge.";

Preso atto:

che nel rispetto delle direttive regionali, in data 21.10.2020 Capitale Lavoro S.p.A. e LAZIOCrea S.p.A. hanno inviato alle organizzazioni sindacali di categoria una nuova comunicazione ex art. 47 della Legge n. 428/1990, avente ad oggetto l'acquisto del Ramo d'Azienda, ai sensi dell'art. 67 della Legge Finanziaria Regionale 2018, come modificato dalla Legge di Stabilità Regionale 2020 ("Cessione del Ramo di Azienda"), all'esito della quale comunicazione si instaurava la relativa procedura di consultazione sindacale ("Consultazione Sindacale");

che al fine di scongiurare interruzioni nella gestione del Ramo di Azienda da parte dell'attuale affittuaria e futura acquirente, LAZIOCrea S.p.A., le parti hanno sottoscritto una modifica del contratto di affitto di ramo di azienda di cui in epigrafe, differendone il termine di **definizione della cessione d'azienda nel termine massimo del 31.01.2020;**

che le parti hanno concordemente convenuto che la promittente venditrice - a prescindere dall'esito della Consultazione Sindacale - terrà indenne la promissaria Acquirente da ogni costo, nessuno escluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, retributivo, risarcitorio, indennitario,

presente e futuro, derivante da contenziosi promossi da lavoratori e/o enti previdenziali/erariali, per qualsiasi titolo o ragione, comunque connesso ai rapporti di lavoro con i Dipendenti Trasferiti e/o alla sicurezza sul lavoro fino alla Data di sottoscrizione di Affitto del Ramo di Azienda;

Tenuto conto che l'operazione di cessione di ramo d'azienda, non avendo causa liberale, è conseguenza delle disposizioni contenute nella Legge n. 56/2014 e che, pertanto, il prezzo di cessione avrà natura esclusivamente simbolica come peraltro la consegna "tradictio ficta", costituendo la forma stessa della "Cessione d'azienda" un mero strumento di diritto privato per attuare la disposizione di Legge suindicata;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell'U.C. "Ragioneria generale - Programmazione Finanziaria e di Bilancio" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per quanto in premessa, parte integrante del presente atto,

1. di prendere atto dell'allegato schema di **"Contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda"** tra la Società in house di Città metropolitana di Roma Capitale "Capitale Lavoro S.p.A." e la Società in house di Regione Lazio "LAZIOCrea S.p.A.", unitamente agli allegati in esso contenuti, finalizzato alla cessione, in virtù delle indicazioni contenute nella Legge n. 56/2014, art. 1, comma 96, dei beni materiali e immateriali e delle risorse umane afferenti il ramo d'azienda costituito dai "Servizi per l'impiego" a supporto dei Centri per l'impiego di area metropolitana;

2. di autorizzare la definitiva cessione del ramo d'azienda della Società Capitale Lavoro S.p.A., già individuato nell'atto di affitto del ramo di azienda di cui alla Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2/2019, a favore della società LAZIOCrea S.p.A., a totale partecipazione di Regione Lazio, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 96, della Legge n. 56/2014, della Legge Regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, della Legge Regionale n. 28 del 27.12.2019 e delle ulteriori disposizioni normative in materia.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Deliberazione n. 1 del 25.01.2021
Riproduzione dell'originale firmato digitalmente

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 1 DEL 25.01.2021
CHE SI COMPONE DI N. 5 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE

Schema di contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda
tra la Società in house di Città metropolitana di Roma Capitale "Capitale Lavoro S.p.A." e la Società in house di Regione Lazio "LAZIOCrea S.p.A."

CONTRATTO PRELIMINARE DI CESSIONE DI RAMO DI AZIENDA

Tra

- "***CAPITALE LAVORO - S.p.A***.", società unipersonale, vigente in base all'ordinamento italiano, con sede in Roma, Via Giorgio Ribotta n. 41-43, capitale sociale Euro 2.050.000,00, interamente versato, codice fiscale, partita iva ed iscrizione nel registro delle imprese di Roma 07170551001, numero R.E.A. RM-1014805, indirizzo pec *capitalelavoro@pec.capitalelavorospa.it*, in persona dell'amministratore unico, e legale rappresentante *pro tempore*, *Ulderico GRANATA*, nato a Roma il 03.09.1964, domiciliato, per la carica, presso la sede sociale, ove supra ed a quanto *infra* autorizzato in forza di legge, del vigente statuto sociale nonché **[*]**;

- da una parte -

e

- "***LAZIOCrea S.p.A.***", società unipersonale, vigente in base all'ordinamento italiano, con sede in Roma, Via del Serafico n. 107, capitale sociale, interamente versato, Euro 924.400,00, codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Roma 13662331001, numero R.E.A. RM-1464288, indirizzo pec *laziocrea@legalmail.it*, in persona del presidente del consiglio di amministrazione, e legale rappresentante *pro tempore*, Luigi POMPONIO, nato a Roma il 20.09.1970, domiciliato per la carica, presso la sede sociale, ove *supra*, ed a quanto *infra* autorizzato in forza di legge, del vigente statuto sociale, delle delibere del consiglio di amministrazione assunte in data **[*]** nonché della delibera dell'assemblea dei soci, assunta in data **[*]**;

dall'altra -

premettendo che

(a) ad ogni termine e locuzione indicati con lettera iniziale maiuscola e carattere corsivo, corrisponde la definizione loro attribuita nel presente atto;

(b) ai sensi dell'articolo 1, commi 793-800 della legge regionale Lazio n. 205 del 27.12.2017 (la "***Finanziaria Regionale 2018***"), veniva disposto il trasferimento nei ruoli regionali del personale dipendente pubblico in servizio presso i Centri per l'impiego ("***CPI***");

(c) in esecuzione della citata normativa, in data 01.07.2018, veniva trasferito, nei ruoli della Regione Lazio, l'intero personale pubblico impiegato nei *CPI* già gestiti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, rimanendo esclusi dal trasferimento esclusivamente i lavoratori alle dipendenze dirette di Capitale Lavoro S.p.A. - una società interamente partecipata dalla Citta Metropolitana di Roma Capitale, che, opera in regime di in *house providing*, a sostegno dell'amministrazione e, dunque, in rapporto di delegazione inter-organica e di controllo analogo – impiegati nei *CPI,* con funzioni di supporto nella gestione dei centri stessi;

(d) al fine di garantire, senza interruzioni, la funzionalità dei *CPI* nelle more del completamento delle procedure di trasferimento di cui al superiore punto *(c)*, la Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma Capitale convenivano che i detti *CPI* si sarebbero avvalsi, nella gestione, del supporto del ramo di azienda "*Servizi per l'Impiego*" (il "***Ramo di Azienda***"), di proprietà di Capitale Lavoro S.p.A., concordando, altresì, di adottare ogni iniziativa atta a scongiurare qualsiasi rischio di crisi occupazionale per il personale di Capitale Lavoro S.p.A. impiegato nel *Ramo d'Azienda* (e, pertanto a supporto dei *CPI*), ma escluso dal trasferimento nei ruoli regionali, come *supra* precisato;

(e) a tal fine, ai sensi dell'articolo 67 della *Finanziaria Regionale 2018*, *LAZIOCrea S.p.A.* - società di diritto privato in *house providing*, interamente partecipata dalla Regione Lazio, che opera a sostegno dell'amministrazione regionale – veniva autorizzata a porre in essere le operazioni societarie necessarie all'utilizzo del *Ramo di Azienda,* assumendo, fino ad esaurimento delle coperture finanziarie, l'onere economico retributivo del personale facente parte del suddetto ramo;

(f) con deliberazione n. 746 del 30.11.2018, con le finalità di cui al superiore punto *(e)*, la Giunta regionale del Lazio dava impulso a *LAZIOcrea S.p.A.* di porre in essere tutti gli adempimenti, di natura giuridica ed economica, per l'utilizzo del personale di *Capitale Lavoro S.p.A.* operante nei *CPI* localizzati nell'area territoriale della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l'affitto del *Ramo di Azienda*;

(g) tra il 07.12.2018 ed il 28.01.2019, *Capitale Lavoro S.p.A.*, *LAZIOCrea S.p.A*. e le organizzazioni sindacali di categoria espletavano le procedure di cui all'articolo 47 della legge 29.12.1990 n. 428, con riferimento all'affitto del *Ramo di Azienda*, addivenendo alla sottoscrizione di apposito verbale di accordo, ai sensi della menzionata disposizione;

(h) con scrittura privata autenticata nelle sottoscrizioni dal notaio Francesca Giusto di Roma in data 31.01.2019, repertorio 22263/14041, registrata, presso l'agenzia delle entrate – ufficio territoriale di Roma 4, il **[*]**, al n. **[*]**, serie 1T ed iscritta nel registro delle imprese di Roma, in data **[*]**, con protocollo **[*]**/2019 (l'"***Affitto del Ramo di Azienda***", intendendosi, per esso, sia il documento contrattuale, sia il

negozio giuridico in esso incorporato), *Roma Capitale S.p.A.* concedeva il *Ramo di Azienda* in affitto a *LAZIOCrea S.p.A.* fino al 31.12.2020;

(i) allo scopo di completare il percorso di transizione, in capo alla Regione Lazio, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro, l'articolo 7, comma 14, lettera b) della legge regionale n. 28 del 27.12.2019 (la "**Legge di Stabilità Regionale 2020**") modificava l'articolo 67 della *Finanziaria Regionale 2018*, mutandone la rubrica in "*Utilizzazione del Ramo di Azienda della società Capitale Lavoro S.p.A. e successione nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Aumenti di capitale nelle società regionali*" ed autorizzando *LAZIOCrea S.p.A.* "*a porre in essere le operazioni societarie necessarie ad acquistare il ramo d'azienda di cui al comma 1 e, conseguentemente, a succedere nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato del personale di Capitale Lavoro S.p.A. utilizzato sulla base del medesimo comma 1* [del menzionato articolo 67 della *Legge Finanziaria*, *ndr*]*, in conformità ai principi e alle disposizioni di cui alla suddetta legge.*";

(j) nel rispetto delle direttive regionali, in data 21.10.2020 *Capitale Lavoro S.p.A*. e *LAZIOCrea S.p.A*. inviavano alle organizzazioni sindacali di categoria una nuova comunicazione *ex* articolo 47 della legge n. 428/1990, avente ad oggetto l'acquisto del *Ramo d'Azienda*, ai sensi dell'articolo 67 della *Legge Finanziaria Regiona*le 2018, come modificato dalla *Legge di Stabilità Regionale 2020* (la "***Cessione del Ramo di Azienda***"), all'esito della quale comunicazione si instaurava la relativa procedura di consultazione sindacale (la "***Consultazione Sindacale***"), tuttora ancora in corso;

(k) al fine di scongiurare interruzioni nella gestione del *Ramo di Azienda* da parte dell'attuale affittuaria e futura acquirente, *LAZIOCrea S.p.A, con scrittura privata autenticata nelle sottoscrizioni dal notaio Francesca Giusto di Roma in data 29.12.2020, repertorio _____, registrata, presso l'agenzia delle entrate – ufficio territoriale di Roma 4, il [*], al n. [*], serie 1T ed iscritta nel registro delle imprese di Roma, in data [*], con protocollo [*] le parti hanno sottoscritto una modifica di contratto di affitto di ramo di azienda differendone il termine di durata fino al 31.01.202;0*

(l) le procedure per la definitiva sottoscrizione della *Cessione del Ramo di Azienda* sono attualmente in corso tra le parti, e le stesse dovranno essere ultimate entro il 31.01.2020;

(m) sempre in tale ottica, le parti hanno convenuto di addivenire alla sottoscrizione di un contratto preliminare di acquisto del *Ramo di Azienda* (il "***Contratto Preliminare***"), tra le cui pattuizioni sia, tra l'altro, prevista l'obbligazione della promittente venditrice - a prescindere dall'esito della *Consultazione Sindacale* - di tenere indenne la promissaria Acquirente da ogni costo, nessuno escluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, retributivo, risarcitorio, indennitario, presente e futuro, derivante da contenziosi promossi da lavoratori e/o enti previdenziali/erariali, per qualsiasi titolo o ragione, comunque connesso ai rapporti di lavoro con i Dipendenti Trasferiti e/o alla sicurezza sul lavoro fino alla Data di sottoscrizione di Affitto del Ramo di Azienda;

(n) con il presente atto, è intenzione delle parti formalizzare quanto convenuto ai sensi dei superiori punti *(k)*, *(l) ed (m)*;

si conviene e stipula quanto segue.

1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con espresso valore di patto.

2

CONSENSO – CAUSA – OGGETTO

2.1 Al fine di conformarsi a quanto previsto dall'articolo 67 della *Finanziaria Regionale 2018*, come modificato dall'articolo 7, comma 14, lettera *b)* della *Legge di Stabilità Regionale 2020* **e all'art. 1 comma 96 della Legge 56/2014,** *Capitale Lavoro S.p.A.* (d'ora innanzi, la "***Promittente Venditrice***") promette e si obbliga a **cedere** a *LAZIOCrea S.p.A.* (d'ora innanzi, la "***Promissaria Acquirente***" e, congiuntamente alla *Promittente Venditrice*, le "***Parti***"), che promette e si obbliga ad acquistare, il diritto di proprietà del *Ramo di Azienda*.

2.2 Per la esatta individuazione del *Ramo di Azienda*, le Parti fanno riferimento al complesso di beni e diritti meglio descritto all'articolo *2.2* dell'*Affitto del Ramo di Azienda*, nella consistenza che lo stesso avrà alla *Data di Closing*, come *infra* definita.

2.3 Resta sin d'ora tra le *Parti* convenuto che rimarrà a carico della *Promissaria Acquirente* ogni debito aziendale sorto successivamente data di efficacia dell'*Affitto di Ramo di Azienda* (la "***Data di Efficacia dell'Affitto del Ramo di Azienda***").

3

PREZZO

3.1 Il prezzo della *Cessione del Ramo di Azienda* viene fissato in Euro 1,00 (uno virgola zero zero), che verrà versato, dalla *Promissaria Acquirente* alla *Promittente Venditrice*, alla *Data di Closing*.

3.2 Le *Parti* – pur dando atto che la *Cessione del Ramo di Azienda* non avrà causa liberale – riconoscono, tuttavia, che il prezzo di trasferimento è stato, sin d'ora, convenuto in un valore simbolico, in quanto la *Cessione del Ramo di Azienda* costituirà il mero strumento di diritto privato per dare attuazione a quanto previsto ***delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 96 della Legge 56/2014*** *e* dall'articolo 67 della *Finanziaria Regionale 2018*, come modificato dall'articolo 7, comma 14, lettera *b)* della *Legge di Stabilità Regionale 2020.*

4

EFFETTI DEL CONTRATTO PRELIMINARE *E DELLA* CESSIONE DEL RAMO DI AZIENDA.

4.1 Gli effetti del *Contratto Preliminare* decorrono dalla data del suo perfezionamento.

4.2.1 Gli effetti della *Cessione del Ramo di Azienda* decorreranno dalla data del suo perfezionamento (la "***Data di Closing***").

4.2.2 Alla *Data di Closing*, verrà effettuata consegna del *Ramo di Azienda*, mediante *tradictio ficta*, essendo lo stesso già nella detenzione della *Promissaria Acquirente,* in forza dell'*Affitto del Ramo di Azienda*.

5

TERMINE

La *Cessione del Ramo di Azienda* dovrà essere stipulata, innanzi a notaio, entro il 31.01.2020 al verificarsi dell'ultimo dei seguenti eventi: *(i)* la conclusione della *Consultazione Sindacale* e *(ii)* il perfezionamento dell'*iter* autorizzativo di ciascuna delle *Parti* alla sottoscrizione dell'atto stesso.

6

SUCCESSIONE NEI DEBITI E CREDITI AZIENDALI

La *Cessione del Ramo di Azienda* opererà in sostanziale continuità di effetti rispetto all'*Affitto del Ramo di Azienda*, in guisa che rimarranno, a rispettivo profitto e carico della *Promissaria Acquirente* tutti i crediti e debiti afferenti il *Ramo di Azienda*, sorti successivamente alla *Data di Efficacia dell'Affitto del Ramo di Azienda*. Quanto ai debiti afferenti i *Lavoratori Trasferiti* sorti anteriormente alla data di sottoscrizione di Affitto del Ramo di Azienda, per i quali la Promissaria Acquirente resta responsabile in solido con la Promittente venditrice ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile, quest'ultima si obbliga a tenere indenne la promissaria Acquirente da ogni costo, nessuno escluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, retributivo, risarcitorio, indennitario, presente e futuro, derivante da contenziosi promossi da lavoratori e/o enti previdenziali/erariali, per qualsiasi titolo o ragione, comunque connesso ai rapporti di lavoro con i Dipendenti Trasferiti e/o alla sicurezza sul lavoro. A tal fine i debiti sorti fino alla data di sottoscrizione di Affitto del Ramo di Azienda (ed i relativi contenziosi, anche se instauratisi successivamente alla detta data) verranno espressamente accollati (con patto di accollo interno), alla *Data di Closing*, dalla *Promittente Venditrice*, che, per effetto del detto accollo, sarà obbligata a rifondere, alla *Promissaria Acquirente*, quanto la stessa sarà tenuta eventualmente a versare ai detti *Lavoratori Trasferiti*.

7

LEGGE APPLICABILE

Il presente *Contratto Preliminare* e la *Cessione del Ramo di Azienda* sono e saranno regolati dalla legge italiana.

8

FORO COMPETENTE

Le *Parti* convengono che tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in ordine alla validità, efficacia, interpretazione, risoluzione, esecuzione del presente *Contratto Preliminare* e della *Cessione del Ramo di Azienda* saranno devolute in via esclusiva alla competenza del Foro di Roma.

9

DOMICILIO - COMUNICAZIONI

10.1 Ai fini dell'esecuzione del presente *Contratto Preliminare*, le *Parti* eleggono domicilio presso le rispettive sedi sociali. Il mutamento di domicilio dovrà essere comunicato con le modalità di cui al successivo paragrafo.

10.2 Ogni comunicazione, da prestarsi ai sensi del presente *Contratto Preliminare*, dovrà essere effettuata mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

- se alla *Promittente Venditrice*: *capitalelavoro@pec.capitalelavorospa.it;*

- se alla *Promissaria Acquirente*: *laziocrea@legalmail.it.*

10

DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Ogni modifica del presente *Contratto Preliminare* sarà valida e potrà essere provata solo se redatta in forma scritta, sottoscritta da entrambe le *Parti*.

11.2 Per quanto non espressamente previsto nel *Contratto Preliminare*, le *Parti* convengono di fare riferimento alle disposizioni dettate dal codice civile e dalle leggi speciali in materia.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 1 è approvata** con 11 favorevoli (Ascani Federico, Cacciotti Giulio, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Pacetti Giuliano, Pascucci Alessio, Penna Carola, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria) e 4 astenuti (Cacciotti Mario, Libanori Giovanni, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio)

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito della votazione, totale presenti 15, votanti 15, favorevoli 11, astenuti 4, il Consiglio approva – e passiamo alla seconda proposta all'ordine dei lavori che è **la proposta n. 85 del 2020 "Valorizzazione del compendio immobiliare con destinazione scolastica assegnato all'Istituto scolastico Nomentano in Roma in via Bufalotta n. 229, mediante realizzazione di una struttura sportiva tensostatica con corpo spogliatoi a servizio con investimento a totale cura, rischio e spese del concessionario a scomputo dei canoni di concessione",** non vorrei sbagliarmi, ma la proposta in esame è passata al vaglio della Commissione competente e credo che abbia anche, ecco me lo confermano, abbia la Commissione si sia espressa anche favorevolmente, non so se vuole intervenire il Consigliere Pacetti trattandosi di patrimonio, Consigliere Pacetti.

Il Consigliere PACETTI GIULIANO. Presidente sarò brevissimo.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Pacetti.

Il Consigliere PACETTI GIULIANO. Questo provvedimento è uno dei tanti provvedimenti che l'aula già in passato ha votato, che hanno riguardato altre scuole e anche in questo caso si tratta di una valorizzazione con impianto sportivo all'interno di un complesso scolastico, così come accaduto in altre occasioni sono iniziative che la Città Metropolitana, sono scelte che la Città Metropolitana sta portando avanti, iniziative tra pubblico e privato che stanno dando un grande risultato all'Ente, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Pacetti, quindi dichiaro aperta la discussione sulla proposta di deliberazione n. 85 del 2020, vedo il Consigliere Ascani prenotato, prego Consigliere Ascani.

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. Si ma semplicemente per dire il punto in merito non lo conosco, però so che ho parlato con la nostra rappresentante in Commissione che il punto è passato e i nostri Consiglieri hanno dato parere favorevole. In generale credo che questi siano un po', quindi a prescindere dal punto in questione, le linee che la Città Metropolitana dove la Città Metropolitana si distingue in positivo, nel senso che la valorizzazione di questi patrimoni andiamo incontro a esigenze private, associazioni sportive, che poi in questo particolare momento conosciamo la difficoltà, ma in generale di società, quindi al mondo del privato e allo stesso tempo affrontiamo la crisi la mancanza di disponibilità da parte dell'Ente degli Enti Statali quindi si crea veramente quello aspetto virtuoso e di sviluppo economico davanti alle difficoltà. Perché spesso ci si ferma davanti alle difficoltà invece la creatività in questo caso spesso poi supera le difficoltà; quindi esempi come questo vanno incentivati io da delegato, delegato anche alla scuola e allo sport nella precedente consiliatura avevo cercato di sponsorizzare e pubblicizzare molto con accordi con il Coni e quant'altro con forte intesa che ancora oggi ha la Città metropolitana, ho parlato con la presidente Viola per mettere sempre più a conoscenza le realtà, società, associazioni sportive di questa possibilità perché spesso là fuori c'è anche la volontà di investire e non tutti conoscono

questa possibilità, quindi io invito ancora a fare questo, la Città Metropolitana sempre più a sensibilizzare le realtà imprenditoriali di questa possibilità, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Ascani, ecco solo per dire che stiamo procedendo, continuando su questa strada con l'interlocuzione con Associazione Sportive con anche il Riccardo Viola del Coni, insomma è chiaro che l'intento è proprio quello di valorizzare e creare anche nuove strutture sportive ad uso della scuola ma non solo, quindi il percorso sicuramente si continua, non vedo altri iscritti, quindi pongo fine alla discussione generale, passo alle dichiarazioni di voto, anche qui non vedo iscritti, quindi pongo in votazione la proposta deliberazione n. 85 del 2020, prego Segretario con appello nominale, grazie.

OGGETTO: Valorizzazione del compendio immobiliare con destinazione scolastica assegnato all'Istituto Scolastico "Nomentano" in Roma, Via Bufalotta n. 229, mediante realizzazione di una struttura sportiva tensostatica con corpo spogliatoi a servizio, con investimento a totale cura, rischio e spese del concessionario, a scomputo dei canoni di concessione.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

che con Decreto n. 170 del 23.12.2020 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Valorizzazione del compendio immobiliare con destinazione scolastica assegnato all'Istituto Scolastico "Nomentano" in Roma, Via Bufalotta n. 229, mediante realizzazione di una struttura sportiva tensostatica con corpo spogliatoi a servizio, con investimento a totale cura, rischio e spese del concessionario, a scomputo dei canoni di concessione";

con Deliberazione della scrivente Amministrazione n. 193/12 del 16.04.2009 è stata delineata la procedura per la valorizzazione delle aree di pertinenza degli Istituti Scolastici dell'Ente, mediante ristrutturazione o realizzazione di nuovi impianti sportivi a totale cura e spese dei concessionari e senza alcun onere per l'Ente, a scomputo degli oneri concessori, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 112/2008 e dell'art. 3 bis del D.L. 351/2001 convertito in L. 410/2001 e ss.mm.ii., in virtù dei quali l'Amministrazione dell'Ente può "individuare forme di valorizzazione alternative" del proprio patrimonio immobiliare, purché nel rispetto dei principi di competitività e tutela dell'interesse pubblico e può concedere o locare a privati, a titolo oneroso, beni immobili pubblici, per un periodo commisurato all'entità dell'investimento, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

tale procedura consente di valorizzare le aree scolastiche, mediante ristrutturazione e/o realizzazione di nuovi impianti sportivi a servizio delle Scuole ed aperti anche al territorio, attraverso investimenti a totale carico delle Associazioni Sportive, a scomputo degli oneri concessori, soddisfacendo nel contempo:

1. sia l'interesse pubblico al miglioramento dell'offerta formativa nelle scuole, attraverso la realizzazione e messa a disposizione degli studenti di impianti sportivi nuovi, funzionali e dotati di strutture adeguate;

2. sia l'interesse pubblico alla diffusione della pratica sportiva, garantendo la fruizione degli impianti sportivi, compatibilmente con gli orari della didattica, ad un'utenza eterogenea ed appartenente a diverse fasce di età ed in particolare ai non abbienti, agli anziani, ai portatori di handicap e ad altre categorie svantaggiate;

3. sia l'interesse pubblico alla valorizzazione del patrimonio dell'Amministrazione metropolitana, che si arricchisce di impianti sportivi nuovi, moderni e funzionali all'esercizio di diverse discipline sportive, senza gravare sul bilancio dell'Ente;

con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 45/2016 veniva approvato il nuovo "*Regolamento per la concessione in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli Istituti Scolastici di pertinenza metropolitana";*

in particolare, agli artt. 15, 16, 17 del su indicato Regolamento, che qui di seguito si riportano testualmente ed integralmente, sono disciplinate forme di valorizzazione del patrimonio immobiliare indisponibile mediante concessione a scomputo e relative procedure per il loro rilascio, richiamando le finalità della Deliberazione n. 193-12/2009 sopra citata;

nello specifico: ai sensi dell'art. 15 (**Concessioni a scomputo**) "*1. La Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare indisponibile dell'Ente e favorire forme di partenariato pubblico-privato finalizzate al miglioramento della pratica sportiva, promuove e sostiene la presentazione, da parte di soggetti aventi i requisiti di cui al presente Regolamento, di specifici progetti di riqualificazione e valorizzazione delle palestre scolastiche esistenti e, più in generale, degli spazi ad uso sportivo presenti nelle scuole, a totale cura e spese dei proponenti, in conformità alla normativa in materia di contratti pubblici, di cui al d,lgs.50/2016. 2. Detta procedura viene quindi estesa anche agli interventi di riqualificazione e valorizzazione delle strutture scolastiche esistenti e in uso, e pertanto gli Uffici, dopo aver espletato la procedura tecnica/amministrativa e aver acquisito gli atti di indirizzo degli organi di direzione politica di cui alla lettera c dell'art. 17 del presente Regolamento, procederanno all'espletamento di apposita procedura a evidenza pubblica finalizzata alla selezione del concessionario. 3. Eventuali manifestazioni di interesse alla riqualificazione e alla valorizzazione delle strutture scolastiche da parte dei soggetti interessati, finalizzate alla attivazione della procedura ad evidenza pubblica di cui trattasi, non saranno in alcun modo vincolanti per l'Ente, che si riserva ogni più ampia valutazione al riguardo. 4. Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate in qualunque momento anche in corso di validità e applicazione delle concessioni rilasciate ai sensi del presente Regolamento. Le concessioni a scomputo saranno stipulate con il soggetto vincitore della procedura ad evidenza pubblica con la decorrenza indicata nel relativo specifico bando di gara, di norma a partire dal mese di settembre dell'anno scolastico immediatamente successivo alla pubblicazione di detto bando. 5. I progetti di riqualificazione di impianti in uso dovranno prevedere, di norma, un investimento non inferiore ad Euro 20.000,00. 6. L'Amministrazione si riserva la più ampia discrezionalità nella valutazione di merito inerente l'opportunità di autorizzare la realizzazione dell'intervento proposto. In caso di valutazione positiva della manifestazione di interesse si procederà alla pubblicazione di apposito bando di gara con procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione della migliore proposta e del soggetto*

realizzatore. 7. Per tutti gli interventi a scomputo, sono a carico del concessionario tutte le spese occorrenti per la realizzazione dell'intervento proposto, comprese quelle di carattere tecnico e le somme relative agli incentivi di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, pari al 2% dell'importo dei lavori a base di gara, che il concessionario è obbligato a rimborsare all'Amministrazione e che il Direttore del Dipartimento competente alla realizzazione dell'opera provvederà a quantificare, comunicare al concessionario e ripartire tra il personale incaricato, in conformità ai criteri generali stabiliti nei Regolamenti dell'Ente. 8. Le Associazioni sportive concessionarie a scomputo non saranno tenute al versamento della cauzione infruttifera nelle casse dell'Istituto Scolastico. 9. Le associazioni concessionarie di palestre riqualificate avranno l'obbligo di versare al concessionario a scomputo le quote relative alle spese comuni di gestione delle strutture (pulizie, manutenzione ordinaria autorizzata dall'Ente, custodia, e vigilanza) nei limiti di spesa approvati dalla Città metropolitana di Roma Capitale. 10. I concessionari a scomputo assumono tutte le responsabilità e gli obblighi di gestione della struttura in merito al rispetto delle normative previste dal presente Regolamento e dal Bando di gara pubblico per la concessione delle palestre scolastiche. 11. Le associazioni sportive concessionarie a scomputo, nel rispetto dei criteri generali stabiliti nel presente Regolamento e nei bandi attuativi, avranno in concessione il 50% delle ore messe a disposizione dal Consiglio d'Istituto e le eventuali ore non utilizzate nell'ambito della graduatoria del bando triennale. L'utilizzo degli impianti nelle giornate di sabato, domenica e festivi sarà regolamentato con gli appositi bandi pubblici. 12. Il bando di gara pubblico per la concessione delle palestre potrà regolamentare e favorire, forme di aggregazione tra le associazioni, anche mediante attribuzione di punteggi e/o incremento delle ore di utilizzo in caso di aggregazione di soggetti utilmente collocati nella graduatoria dell'Ente relativa all'impianto richiesto. 13. Alle concessioni a scomputo trovano applicazione tutte le disposizioni contenute nel presente Regolamento, ad eccezione degli artt. 4, 7, 8, 9,10 e 11, che riguardano esclusivamente le concessioni relative a bandi triennali";

in particolare, ai sensi dell'art. 16 (**Procedure per il rilascio delle concessioni a scomputo**) recita "*1. La Città metropolitana di Roma Capitale intende promuovere forme di partenariato pubblico/privato finalizzate alla valorizzazione degli impianti sportivi. Il procedimento per valorizzare il patrimonio immobiliare indisponibile dell'Ente, nel rispetto dei principi di competitività e tutela dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 112/2008, dell'art. 3 bis del D.L. 351/2001 convertito in L. 410/2001 e ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 50/2016, si articola nelle seguenti fasi: a. acquisizione manifestazione di interesse; b. istruttoria preliminare; c. atto di indirizzo; d. procedura di evidenza pubblica per la selezione del concessionario; e. acquisizione delle autorizzazioni; f. contratto. 2. Con riferimento al comma 1 lettera a), possono presentare manifestazione di interesse per la valorizzazione di aree scolastiche i soggetti di cui all'art. 1 comma 8; 3. Con riferimento al comma 1 lettera b), il Dipartimento competente cura l'istruttoria preliminare per la verifica della documentazione pervenuta, l'acquisizione dei pareri occorrenti, la verifica di carattere tecnico-amministrativo preliminare nonché per l'analisi di convenienza e di interesse per l'Amministrazione da svolgere in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.50/16; 4. Con riferimento al comma 1 lettera c): sulla base delle risultanze dell'istruttoria e qualora l'intervento sia risultato fattibile sul piano tecnico e amministrativo, l'Ufficio di Direzione competente provvede alla predisposizione dell'atto formale per l'indirizzo politico-amministrativo; L'avvio del procedimento per il rilascio di concessioni a scomputo è subordinato all'adozione di uno specifico atto di indirizzo: a. del Consiglio metropolitano per le concessioni a scomputo ultranovennali non previste in atti di programmazione già approvati dallo stesso; b. del Sindaco metropolitano per le concessioni a scomputo di durata infranovennale superiori al triennio e per le concessioni di durata superiore ai nove anni previste in atti di programmazione già approvati dal*

Consiglio; 5. Con riferimento al comma 1 lettera d): pubblicazione di apposito Bando di gara per l'acquisizione di ulteriori manifestazioni di interesse alla concessione della specifica area scolastica oggetto della proposta e per la selezione del concessionario; 6. Con riferimento al comma 1 lettera e): per la realizzazione di progetti complessi o richiedenti il titolo edilizio del permesso di costruire, il Dirigente del Servizio competente al rilascio delle concessioni provvede alla convocazione della conferenza dei servizi, previa verifica tecnica del progetto, anche con il supporto di apposita Commissione Interdipartimentale, opportunamente integrata, se del caso, con un componente esterno di comprovata esperienza in materia. 7. Con riferimento al comma 1 lettera f): il contratto potrà essere sottoscritto previa verifica di tutti i presupposti di legge da parte del competente Ufficio dell'Ente. 8. Rientrano nelle competenze del Dirigente del Servizio competente le concessioni a scomputo di durata pari o inferiori al triennio per le quali non è quindi necessario uno specifico atto di indirizzo degli organi di direzione politica nonché le concessioni che siano previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza dell'Ufficio. Rientrano altresì nella competenza del medesimo Dirigente tutte le altre concessioni a scomputo, previa acquisizione di atto di indirizzo come sopra specificato. 9. La Città metropolitana di Roma Capitale, comunque, si riserva la facoltà di valutare a proprio insindacabile giudizio le manifestazioni di interesse presentate, senza obbligo di provvedere, trattandosi di procedimento subordinato a valutazioni di merito di carattere discrezionale;

inoltre, ai sensi dell'art. 17 (**Canone concessorio e tariffe nelle concessioni a scomputo**) "*1. Nelle concessioni a scomputo di impianti di nuova costruzione od oggetto di interventi di recupero e riqualificazione perché inagibili, per la determinazione del canone concessorio si applica sempre il canone orario previsto per le palestre di categoria "A", indipendentemente dalla classificazione attribuibile o attribuita. 2. Nelle concessioni a scomputo di impianti in uso, oggetto di interventi di recupero e riqualificazione, per la determinazione del canone concessorio si applica, di norma, il canone orario previsto per le palestre di fascia immediatamente superiore, indipendentemente dalla classificazione attribuita, salvo diversa indicazione nel relativo bando di gara. 3. I concessionari a scomputo hanno l'obbligo di applicare le tariffe a carico dell'utenza fissate dalla Città metropolitana di Roma Capitale. 4. Il Bando di gara per le concessioni a scomputo di impianti sportivi di nuova costruzione od oggetto di interventi di recupero e riqualificazione perché inagibili potrà prevedere, in deroga al principio generale della onnicomprensività del canone concessorio, l'obbligo del concessionario di corrispondere alla Città metropolitana di Roma Capitale anche una ulteriore somma annua, a titolo di compartecipazione alle spese relative alle utenze, che sarà determinata in via forfettaria dall'Ufficio tecnico del Dipartimento competente alla realizzazione dell'opera, sentito il Dipartimento Edilizia Scolastica, tenuto conto della tipologia di impianto sportivo, delle sue caratteristiche costruttive, dei relativi impianti tecnologici - risultanti dal progetto esecutivo approvato - dei consumi stimati, nonché delle ore di utilizzo da parte del concessionario*";

è pervenuta alla Direzione del Dipartimento II "Risorse Strumentali", competente per le attività di valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare della Città Metropolitana di Roma Capitale, una richiesta, da parte di una Associazione Sportiva, volta alla valorizzazione del compendio immobiliare con destinazione scolastica assegnato all'Istituto Scolastico "Nomentano" in Roma Via Bufalotta, 229 mediante realizzazione di una struttura sportiva tensostatica con corpo spogliatoi a servizio, con investimento a totale cura, rischio e spese del concessionario, a scomputo dei canoni di concessione;

la proposta, oltre a consentire la valorizzazione degli spazi sportivi, soddisfa contemporaneamente l'interesse pubblico alla valorizzazione dell'offerta formativa sportiva dell'Istituto citato e alla diffusione della pratica sportiva in favore degli abitanti del territorio;

tale proposta consente, altresì, di valorizzare il patrimonio dell'Ente senza che via sia alcun onere a proprio carico;

il Consiglio di Istituto, con delibera del 26 giugno 2020 ha espresso parere favorevole sul progetto in questione;

sono stati acquisiti agli atti i pareri favorevoli espressi dai competenti Uffici della Città metropolitana di Roma Capitale in merito alla realizzazione del progetto di cui trattasi;

sono state espletate, da parte della Direzione del Dipartimento II, tutte le verifiche di fattibilità tecnico-amministrativa e di rispondenza dell'intervento di valorizzazione alla normativa;

sono state espletate, da parte della Direzione del Dipartimento II, tutte le attività istruttorie, la cui documentazione è agli atti dello scrivente Ufficio, da cui emerge la convenienza e l'opportunità, per la Città metropolitana di Roma Capitale, di affidare la realizzazione delle opere di cui trattasi ad un soggetto privato, previa indizione di specifica procedura di gara ad evidenza pubblica, con investimento a totale carico del concessionario aggiudicatario;

le valutazioni tecniche preliminari hanno evidenziato, in ogni caso, la convenienza per l'Ente del ricorso all'affidamento in concessione rispetto alla procedura dell'esecuzione dell'appalto e seguente affidamento in concessione dell'eventuale gestione;

tale convenienza è oltremodo significativa tenuto conto del fatto che tutti i rischi inerenti la realizzazione dell'opera e la sua gestione (rischi operativi, di costruzione, di disponibilità e di domanda) graveranno sul concessionario e considerato che le opere realizzate verranno immediatamente acquisite al patrimonio dell'Ente, con successiva messa in esercizio dell'impianto, a tutto vantaggio della popolazione scolastica e dei cittadini che potranno usufruire dell'impianto in orario extrascolatico a tariffe agevolate;

in sede di gara pubblica, in coerenza con le caratteristiche della proposta presentata, verrà prevista una durata della concessione ultranovennale, sufficiente ad assicurare al concessionario il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, e dunque la convenienza economica e sostenibilità finanziaria del progetto che si intende realizzare;

sussistono, quindi, tutti i presupposti per procedere all'espletamento, da parte della Amministrazione metropolitana, della procedura ad evidenza pubblica per la selezione del concessionario;

Visto:

l'art.18, comma 2, lettera k), dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, in base al quale al Consiglio metropolitano spetta la competenza fondamentale di "deliberare sulle spese che impegnino i bilanci per esercizi successivi e su acquisti e alienazioni immobiliari, permute, appalti e concessioni che non siano previsti in atti a contenuto generale del generale del

Consiglio stesso o non ne costituiscano mera esecuzione. Sono esclusi i casi che rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza del Sindaco o dei Dirigenti";

l'art. 16 del "Regolamento per la concessione in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli Istituti Scolastici di pertinenza metropolitana" sopra richiamato secondo cui l'avvio del procedimento per il rilascio di concessioni a scomputo è subordinato all'adozione di uno specifico atto di indirizzo del Consiglio metropolitano per le concessioni a scomputo ultranovennali non previste in atti di programmazione già approvati dallo stesso;

Dato atto:

che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile sino al momento dell'adozione della determinazione dirigenziale di affidamento della concessione e che, comunque, tutti i costi di realizzazione e gestione delle opere sono a totale ed esclusivo carico del concessionario aggiudicatario della gara che sarà espletata;

che, in ottemperanza ai principi di integrità del bilancio, si provvederà con apposito provvedimento alla regolarizzazione delle operazioni contabili di accertamento e di impegno, nonché alla emissione di appositi mandati e reversali in commutazione, per la regolarizzazione dei residui attivi e passivi derivanti dalla presente operazione e per i conseguenti effetti sul conto del patrimonio;

che tutti i rischi operativi, di costruzione, di disponibilità e di domanda ai sensi del D.lgs. 50/2016 sono a totale carico del concessionario e che la durata della concessione sarà rapportata all'investimento effettivo ed al tempo occorrente per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario;

Atteso che la 5^ Commissione Consiliare Permanente "Formazione, Scuola, Edilizia Scolastica" e la 7^ Commissione Consiliare Permanente "Sport, Patrimonio, Politiche Giovanili", in seduta congiunta, hanno espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in data 13.01.2021;

Preso atto:

che il Direttore dell'Ufficio "Predisposizione e gestione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare. Concessioni a scomputo di beni patrimoniali e impianti sportivi. Progetti speciali dipartimentali" del Dipartimento II "Risorse strumentali" Dott. Stefano Carta ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

Città metropolitana
di Roma Capitale

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa da intendersi integralmente trascritte:

1. di dare mandato ai competenti Uffici dell'Ente di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari per la valorizzazione del compendio immobiliare scolastico in oggetto, mediante la realizzazione dell'intervento di cui in premessa mediante concessione di valorizzazione, con oneri a totale ed esclusivo carico del concessionario previo espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica per la selezione del concessionario, cui affidare la progettazione e realizzazione degli interventi e la successiva gestione dell'impianto sportivo;

2. di dare atto che l'importo della spesa occorrente per la realizzazione del progetto di valorizzazione di cui sopra sarà a totale carico del concessionario e che, quindi, tale progetto sarà realizzato senza alcun onere per il Bilancio dell'Ente;

3. di dare atto, altresì, che tutti i rischi operativi, di costruzione, di disponibilità e di domanda sono a totale ed esclusivo carico del concessionario e che la durata della concessione sarà rapportata all'investimento effettivo ed al tempo occorrente per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 2 è approvata** con 15 favorevoli (Ascani Federico, Cacciotti Giulio, Cacciotti Mario, Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Pacetti Giuliano, Passacantilli Carlo, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Sturni Angelo, Tellaroli Marco, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Comunico l'esito del voto: totale dei presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, la proposta è approvata, quindi gli altri due punti posti all'ordine dei lavori l'approvazione del nuovo Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale e l'approvazione nuovo Regolamento per l'autorizzazione alla vigilanza delle autoscuole della Citta Metropolitana di Roma Capitale le rimandiamo al prossimo Consiglio e dobbiamo votarlo prima? ….*Voci in sottofondo*…Scusate, si quindi vengono ritirate dall'ordine dei lavori come dicevo proprio per accordi presi a seguito di accordi presi in Capigruppo. Voglio solo dire ai presenti che questi due Regolamenti sono frutto di un lungo lavoro fatto anche su indirizzo politico attraverso tavoli tecnici che si sono avuti per quanto riguarda la sicurezza della navigazione lacuale addirittura sono due anni che si lavora su questo Regolamento che si è in qualche modo anche sperimentato no con… sul lago di Bracciano e Castel Gandolfo è quindi necessario intervenire proprio a garanzia della sicurezza dei laghi, quindi io invito a come dire ad affrontare l'analisi dei due Regolamenti nelle Commissioni Competenti e quindi di poterlo portare in approvazione ai prossimi Consigli insomma, quindi terminato l'analisi dell'ordine dei lavori chiudiamo la seduta ci aggiorniamo alla prossima immagino per il bilancio, ecco c'è qualcuno Colizza?.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Se vuole intervenire prima Ascani va bene

Il Consigliere ASCANI FEDERICO. No, no intervengo dopo.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Io una cosa molto rapida Teresa perché abbiamo parlato di lacuali una semplice comunicazione ai colleghi di Consiglio e alla Presidenza: segnalavo che è nata da una serie di comitati un'iniziativa per un contratto di falda a tutela del lago, del lago di Castel Gandolfo e del lago di Albano e come Comune di Marino abbiamo già aderito ed è ancora nella fase embrionale è interessata anche la Regione Lazio a ciò. Come sapete il lago di Albano è soggetto ad una diminuzione della portata delle acque storica dal tempo degli anni 60 ha perso circa sette metri di altezza con tutto quello che ne può derivare dal punto di vista delle falde, quindi ecco richiamavo semplicemente l'attenzione su delle comunicazioni che magari già sono intervenute e mi riservo di farle io a tutti Consiglieri perché sarebbe una bella cosa che il Consiglio Metropolitano si esprimesse nella prossima seduta a riguardo, quindi chiedevo anche questo per l'ordine dei lavori se era possibile fare rapidamente le Commissioni e portare anche questi due Regolamenti abbastanza presto che sono entrambi parecchio attesi. Ecco confermavo appunto quello che ci avevi illustrato tu, grazie del tempo che mi avete concesso e ben tornato a Carlo Passacantilli.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Carlo e quindi si è prenotato, allora Consigliere Ascani, prego. Ascani.

Il Consigliere ASCANI FEDERISCO. Si eccolo, no, mi ero distratto un attimo non avevo capito se a seguire del Consiglio c'è già una Capigruppo per fissare di nuovo gli appuntamenti o se si è detto ci riaggiorniamo, non ho seguito?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ci aggiorniamo prossimamente intanto sollecitiamo le Commissioni a, come dire, ad esprimersi su questi regolamenti e alla luce di quello che viene riferito da Colizza perché, come dire, ripeto, è un Regolamento che si sta attendendo insomma quindi, perché non nasce dal nulla. Bene allora chiudiamo la seduta grazie a tutti ci aggiorniamo nelle riunioni di Bilancio.

Voci in sottofondo

Voce indistinta. Buona giornata Presidente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Buona giornata e interrompiamo la registrazione per favore Ascani dicevi?

Voce indistinta. Buona giornata a tutti

La seduta termina alle ore 11.20

Il Segretario Generale
F.to SALVATORE PIGNATELLO

Il Vice Sindaco Metropolitano
F.toTERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 31/03/2021